

Hera spa e etica

Intervento del consigliere Giovanni Favia durante il consiglio comunale di Bologna e conferenza stampa con Ivan Cicconi riguardante la mappa del potere e il conflitto di interessi di Hera spa.

Video LO SPORCO MONDO DI HERA S.p.A della lista civica di Peppe Grillo

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO INERENTE LA REPUTAZIONE E L'ETICA AZIENDALE DEL GRUPPO HERA SPA

Il consiglio comunale di Bologna

Premesso

Che HERA S.p.A è una "public utility" controllata, attraverso un patto di sindacato, da numerosi enti locali Emiliano Romagnoli tra cui il comune di Bologna

Che il Comune di Bologna è il maggiore azionista di Hera S.p.A. con una quota di azioni pari al 14,76 %

Che HERA S.p.A detiene il 100% di HERA COMM, la quale si occupa di vendita di gas ed energia elettrica

Che HERA COMM detiene il 50,01% di HERA COMM MEDITERRANEA la quale si occupa di produzione, acquisto, trasporto e vendita di energia.

Che il restante 49,99% di HERA COMM MEDITERRANEA è detenuto dalla società S.C.R. s.r.l. con capitale coperto da segreto fiduciario e scelta senza gara ad evidenza pubblica, in netto contrasto con le norme antimafia e del codice dei contratti pubblici

Che all'interno del C.d.A di HERA COMM MEDITERRANEA siede, come rappresentante della S.C.R. l'imprenditore Giovanni Cosentino

Considerato Che HERA SPA grazie ad HERA COMM MEDITERRANEA vede entrare all'interno delle sue casse decine di milioni di Euro.

Che HERA SPA si è dotata di un codice etico che le proibisce comportamenti opportunistici contrari dell'organizzazione o all'etica sociale

Che nel 1997 la prefettura di Caserta ha negato la certificazione antimafia alle società all'interno delle quali sedeva Giovanni Cosentino

Che la famiglia Cosentino è accusata da diversi pentiti di avere legami con la criminalità organizzata, specie con il clan dei Casalesi

Invita

Il Sindaco, di concerto con gli altri soci all'interno del patto di sindacato, ad adoperarsi affinché persone delle quali non può essere garantita l'onestà e l'estraneità al mondo della camorra, non siedano all'interno di società partecipate dal Comune di Bologna

f.to Giovanni Favia

Fonte e info www.listabeppegrillo.it [nuova finestra]

Hera, il business nelle terre di camorra

L'affare bipartisan che fa felice le giunte rosse di Romagna. L'intreccio politico-imprenditoriale coinvolge la multiservizi dei Comuni romagnoli e le società del sottosegretario Pdl all'Economia.

Fonte e articolo: <http://perilbenecomuneemiliaromagna.blogspot.com> [nuova finestra]

I rifiuti dovrebbero essere pagati ai cittadini. Non essere i cittadini a pagare per il loro smaltimento. Piuttosto Vedelago e meno Hera.

"Mi chiamo Alessandra, abito a Faenza e pago regolarmente lo smaltimento rifiuti ad Hera. La maggior parte dei Comuni dell'Emilia Romagna si serve di Hera per smaltire i rifiuti, quindi siamo obbligati a scegliere anche noi questa ditta di servizi. Alcuni giorni fa si è rotta la lavatrice (oltre venti anni di onesto servizio), ne vado ad acquistare una nuova alla Coop, che mi dice che non fa il ritiro del vecchio, ma che provvede Hera.

Chiamo Hera ed un impiegato del call center mi risponde che a Faenza non ritirano i rifiuti ingombranti elettronici, ma bisogna portarli all'isola ecologica. Rispondo: "Come faccio, sono cinquanta chili di peso, non la riesco nemmeno a spostare in piano la lavatrice, figuriamoci a caricarla in macchina, e poi in macchina non ci sta mica".

La risposta: "Allora si deve rivolgere ad un privato".

Ricapitolando: io civilmente mi preoccupo di non mollare una lavatrice sul bordo della strada e mi dicono che, dopo aver pagato già lo smaltimento rifiuti, devo pagare ulteriormente per smaltire la lavatrice. Allora perché li devo pagare? Differenzio tutto io, rompo i coglioni al bimbo di quattro anni per spiegargli dove si mette il vetro, dove la plastica, dove la carta e poi gli insegnerò che le lavatrici vanno lasciate sul suolo pubblico...magari davanti alla casa di uno dei papaveri di Hera, tanto se pago io l'autista di un furgone andrà ben dove mi pare!".

Alessandra G.

Fonte <http://www.beppegrillo.it>